

JOSEPH BEUYS

Nato il 12 maggio 1921 a Krefeld in Germania, è morto prematuramente il 23 gennaio 1986 a Düsseldorf. Artista sciamano è la maggiore figura profetica ed emblematica nel panorama artistico mondiale. Il Maestro tedesco fin dai primi anni Sessanta si è imposto come uno dei protagonisti dell'Arte Contemporanea d'avanguardia. Ha partecipato alle prime manifestazioni del gruppo Fluxus, in seguito ha delineato il suo lavoro nell'area delle performances e dell'impegno politico, sociale, umanitario, pedagogico ed economico. Ha fondato movimenti culturali come l'Organizzazione per la Diretta Democrazia e la Free International University. Sono memorabili alcune sue proposizioni concettuali in forma di slogan:

Ogni uomo è un artista

La Rivoluzione siamo Noi

Kunst=Kapital

Difesa della Natura.

Presente alle rassegne internazionali più prestigiose da Documenta di Kassel alla Biennale di Venezia. Nel 1979 ha tenuto un'importante antologica al Guggenheim Museum di New York. Le opere di Joseph Beuys sono conservate nei maggiori musei del mondo. Dal 1971 fino a pochi giorni prima di morire, la presenza del Maestro tedesco in Italia è stata costante più che in qualsiasi altro paese.

Beuys in Italia e precisamente nel piccolo paese abruzzese di Bolognano lavorò all'Operazione Difesa della Natura con la collaborazione di Lucrezia De Domizio e l'obiettivo magico di suo marito Buby Durini.

A Bolognano dove Beuys aveva il suo Studio e creò la famosa Piantagione Paradise,attualmente ancora attiva, trovò il terreno fertile per diffondere il suo credo fatto di amore e di fraterna collaborazione fra uomini liberi. Il 13 maggio 1984 Piantò la Prima Quercia italiana di fronte al suo Studio in ricordo delle "7000 Querce" di Kassel e ricevette la Cittadinanza Onoraria di Bolognano. Lucrezia De Domizio Durini è tra i personaggi italiani che maggiormente ha collaborato in linea diretta con Joseph Beuys, la maggiore studiosa del pensiero e dell'opera beuysiana, tuttora dedica la sua esistenza all'espansione della filosofia del Maestro tedesco attraverso mostre in prestigiosi Musei, Donazioni, pubblicazioni, tesi di laurea e conferenze in diversi paesi del mondo. Joseph Beuys è stato il precursore attivo di tutte quelle problematiche economiche, sociali, ambientali, politiche e culturali che oggi dilanano tutti gli uomini che abitano il pianeta terra creando la sua famosa Living Sculpture. Il Maestro tedesco riveste la figura profetica ed emblematica dell'artista sciamano, Joseph Beuys, uno tra i più significativi ed emblematici personaggi della scena artistica mondiale del secondo dopoguerra, che, alle soglie del terzo millennio, è ancora tutto da leggere, da scoprire, da approfondire. Joseph Beuys è l'artista che più di ogni altro ha saputo e voluto incarnare la figura umana del superamento dell'arte, tendendo i propri sforzi in direzione del territorio utopico dell'energia naturale e della comunicazione spirituale; la realtà come spettro fenomenologico delle possibilità umane.

LUCREZIA DE DOMIZIO DURINI

Nata a Trento 1936, personaggio atipico del sistema dell'arte contemporanea opera da circa cinquant'anni nel campo della cultura internazionale. Operatrice culturale, giornalista, scrittrice, curatrice, editrice, mecenate.

Lancia alla fine degli anni sessanta la prima sfida aprendo a Pescara lo Studio L.D., una casa galleria, progettata da Getulio Alviani, Ettore Spalletti e Mario Ceroli. Organizza mostre di Burri, Fontana, Capogrossi, Rotella, Pistoletto e propone la Pop Art americana e il Costruttivismo Internazionale. Sposata al Barone Giuseppe Durini di Bolognano, negli anni '70 la villa di San Silvestro Colli (PE) diviene un centro di incontro per i protagonisti dell'arte di quel momento storico. Nel 71 incontra l'artista tedesco Joseph Beuys e lo segue in molti paesi nel mondo. Da questo incontro nasce nel 1974 la prima discussione Incontro con Beuys seguiranno La Fondazione della Rinascita dell'Agricoltura 12 febbraio 1978 e Difesa della Natura. 13 maggio 1984. Partecipa ai 100 giorni Conferenza Permanente di Beuys Documenta VI di Kassel.

Mentre tra lo spazio di Pescara e la Villa di San Silvestro Colli si svolgono gli avvenimenti maggiori della ricerca estetica degli ultimi quarant'anni, l'opera di Joseph Beuys diviene il filo conduttore che trasforma l'intera esistenza di Lucrezia De Domizio. Condivide profondamente l'intera filosofia beuysiana e ne diviene militante e studiosa ed inseguito una tra i più importanti storici internazionali. Dalla morte di Joseph Beuys (23 gennaio 1986) Lucrezia De Domizio Durini dedica le sue energie alla diffusione del pensiero beuysiano nel mondo, attraverso donazioni, discussioni, dibattiti, conferenze, pubblicazioni, convegni, tesi Sono state piantate 638 querce nel mondo.di laurea, scritti e mostre nei Musei internazionali, in ogni luogo pianta una "Quercia" in Omaggio al Maestro tedesco. Autrice di ventisette libri sul pensiero beuysiano, è da ricordare il Il Cappello di Feltro tradotto in sette lingue e adottato come libro di testo in molte Accademie e Università italiane ed estere, Olivestone, L'Immagine dell'Umanità e la Spiritualità di Joseph Beuys. È considerata una tra le maggiori esperte dell'opera e del pensiero beuysiano. Collezionista ed editrice di opere d'arte, Presidente della Free International University italiana, insignita nel 1993 da J. Lang a Parigi dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine delle Arti e della Letteratura, membro del Tribunale dell'Ambiente, lega il suo nome a donazioni di opere d'arte di Joseph Beuys. Dal 1987 fino al 2007 è vissuta ed ha

operato a Milano in un loft ricavato dai vecchi capannoni della Caproni, un luogo di incontri internazionali e redazione del periodico " RISK Arte Oggi", rivista di Intercomunicazione Culturale fondata da Lucrezia De Domizio Durini nel 1990 tutt'ora attiva. È curatrice per la Sezione Italiana del Museo di Sarajevo. Il 13 maggio 1999, in solidale collaborazione con Harald Szeemann, premio Oscar dei curatori internazionali, ha inaugurato la Piazza Joseph Beuys a Bolognano. Un luogo costruito secondo i concetti beuysiani, un unicum fenomenologico nella storia dell'arte mondiale. Ha ristrutturato la dimora storica di Palazzo Durini a Bolognano dando vita a un progetto esclusivo ed irripetibile: la casa di Lucrezia, una testimonianza di vita e di eventi, unica in Italia. È curatrice di importanti Mostre in prestigiosi Musei internazionali in molti paesi del mondo.

Lucrezia De Domizio Durini, personaggio atipico della cultura internazionale, nella filosofia di lavoro vive una visione allargata dell'arte, un' arte che è un tutt'uno con la vita. Collabora con Associazioni umanitarie e si occupa di adozioni a distanza. Nel 2001 dal Presidente della Repubblica On. C. A. Ciampi le è stata conferita l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine " Al Merito della Repubblica Italiana", dalla Città di Sarajevo " La Medaglia al Merito della Cultura " L'Onorificenza American Biographical Institute Woman of the Year 2005 N.Y. . La Targa d'Argento per la Committenza dall'Archivio di Stato nel 2006. Dal marzo 2003, è Membro Onorario della Kunsthaus di Zurigo. Nell'estate del 2003 ha ideato il FREE INTERNATIONAL FORUM in Bolognano, un progetto decennale, il Primo FORUM mondiale della cultura dove diversi linguaggi, differenti discipline e differenti problematiche sociali, umanitarie e ambientali vivono un confronto attivo e dinamico per una visione ampliata dell'Arte. Nel 2011 ha ricevuto il Premio Internazionale Naturalistico e Ambientale. Il 13 Maggio 2011, dopo il rifiuto di 5 Musei e dello Stato Italiano, alla KUNSTHAUS di Zurigo la grande ANTOLOGICA – Joseph Beuys. Difesa della Natura e la DONAZIONE dell'intera collezione di 300 opere del lavoro svolto in Italia e all'estero negli ultimi 15 anni di vita del Maestro tedesco, per l'occasione un importante libro Beuys Voice (Kunsthaus/Electa Mondadori Mi) che racchiude la totalità dell'opera e del pensiero del Maestro tedesco e il POST BEUYS. L'Archivio storico Fotografico e Video De Domizio Durini è testimonianza e documento di circa 50 anni di lavoro nel mondo della cultura internazionale..

Tutte queste operazioni sono sempre state ideate e sponsorizzate da Lucrezia De Domizio Durini senza mai l'aiuto di Enti pubblici o privati. Nel marzo del 2007 si è trasferita a Bolognano e dal settembre 2011 vive e lavora a Parigi, dove dirige culturalmente la MAISON DE L'ITALIE curando prestigiosi Eventi di intercomunicazione culturale.È uscito per la Mondadori PERCHE' un romanzo italiano, un libro bianco che attraversa 50 anni di vita vissuta tra ombre e luci nella società e nella cultura del nostro Bel Paese. Dirige Eventi Culturali a La Maison de l'Italie di Parigi a titolo onorifico.

E' stata nominata Curatrice per l'Arte contemporanea internazionale della BIENNALE ARTE & INDUSTRIA 2016 di LABIN Istria/ Croazia. Ha ideato un Progetto Pedagogico e Democratico di una trasformazione radicale delle tradizionali Biennali seguendo i concetti beuysiani. Per Lucrezia De Domizio Durini L'Artista deve essere a Servizio della Società per il miglioramento dell'uomo.. la sua filosofia è fondata su una visione allargata dell'arte, un'arte che è tutt'uno con la vita Lucrezia De Domizio Durini ama definirsi Collezionista di Rapporti Umani.

La crisi dell'uomo contemporaneo, la crisi dei suoi valori, le sue contraddizioni, il perseguimento di finalità legate a modelli e sistemi socio-culturali deprecabili devono indurci a riflettere maggiormente sulle sue miserevoli azioni. Devono portare noi a rimettere in discussione tutto, noi così tanto coinvolti da quegli stessi sistemi contro cui, spesso, ci rivoltiamo ma che ci permettono il raggiungimento dei soli benefici materiali. Così, noi della Extroart, nel concederci e concedere la possibilità di vivere momenti "alti" di suddetta riflessione, abbiamo unanimamente indicato nella figura del noto artista tedesco Joseph Beuys l'oggetto di una importantissima occasione di dibattito. Siamo rimasti coinvolti dalla singolarità di questo Artista che non ha proposto un modello culturale o un metodo di lavoro circoscrivibili all'interno di un movimento artistico, ma che ha scelto l'arte come terreno "privilegiato" per l'affermazione di valori che già esistono, e che l'uomo deve riscoprirli nella e con la Natura. La rivoluzione siamo noi (J.Beuys). Nelle nostre idee risiede l'unica rivoluzione possibile dice Lucrezia De Domizio. "In ogni rivolta si scoprono l'esigenza metafisica di unità. L'impossibilità di conseguirla, e la fabbricazione di un universo che la sostituisca. Da questo punto di vista lo spazio della rivolta è fabbricatore di universi (Albert Camus). I singoli universi delle nostre libere idee. Abbiamo avvertito la necessità di pregiarci, ancora una volta, della presenza di Lucrezia De Domizio Durini, che grazie alla lungimiranza del Museo Riso e dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, offrono una ulteriore opportunità di conoscenza e riflessione su problematiche ambientali senza frontiere. Se è vero che Beuys con la sua parola scolpiva (come lei stessa afferma), a nostro avviso, Lucrezia De Domizio sta, pragmaticamente, continuando a scolpire al suo posto, dal momento che dedica tutte le sue energie alla diffusione del pensiero beuysiano nel mondo attraverso libri, discussioni e conferenze. Alla luce di tutto ciò, la sua presenza qui, nell'unica tappa siciliana in occasione del 30° anniversario della prematura scomparsa di Joseph Beuys , si riveste di maggiore importanza. Abbiamo individuato in questo nostro omaggio al Maestro tedesco l'occasione ideale per un confronto delle nostre idee, per il dibattito delle più ampie problematiche sociali, e non solo artistiche.

Ludovico Gippetto
Presidente Extroart